



## Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica “Notizie dall’Ordine”

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli



### NOTIZIE DALL’ORDINE N. 14/2016

Napoli 01 Aprile 2016 (\*)

**Il 23 Marzo scorso c’è stato un incontro, franco e cordiale, con il nuovo Direttore dell’INPS, area metropolitana di Napoli, Dott. Santo Eugenio Delfino. Abbiamo ribadito le disfunzioni dell’Istituto, aggravatesi dall’epoca della disdetta da parte nostra dei Protocolli d’Intesa. Presidio, costante ed uniforme, del Cassetto bidirezionale, identità dell’operatore, motivazioni giuridicamente rilevanti, agenda appuntamenti flessibile e sportello e giorni dedicati. Queste le nostre richieste. L’arretrato ammonta a 15.000/20.000 pratiche. Saremmo disposti anche a riproporle.**

***Il nostro rapporto burrascoso con l’INPS vi è noto al pari della ns. pazienza. Quando questa è crollata al pari del vincolo fiduciario a fronte dell’ennesima inadempienza pur avendo sottoscritto, su loro richiesta, altro protocollo d’intesa con l’allargamento dei termini, c’è stata la necessaria disdetta di tutti i protocolli. Era il 7 Marzo 2014!!!***

Una vera vergogna se sol si pensa che, da sempre, siamo stati favorevoli alla telematizzazione ed alla non marginale funzione di evitare l’affollamento di colleghi al front-office consentendo, quindi, all’Istituto di poter destinare risorse professionali al back-office.

**Purtroppo, i risultati sono stati scandalosi.**

Il cassetto bidirezionale crollato nel più assordante dei silenzi, quella rara volta che una pratica è stata esaminata ha visto un responso del tipo OK o KO ma sempre che i semafori erano perennemente e

disgraziatamente rossi, un'agenda appuntamenti a dir poco fallace della realtà e dei termini per effettuare, in silenzio altrui, un ricorso, note di rettifiche perennemente contestate e sempre, purtroppo, costituenti ostacolo per il DURC, comunque emesso negativamente senza concedere al debitore i 15 giorni previsti dal D.M. ai fini dell'adempimento.

Il caos totale, in altri termini!!!

**Addirittura, dopo la nostra disdetta dei Protocolli d'intesa, le cose sono andate sempre più a peggiorare a mo' di nave senza nocchiere.**

Ci siamo rivolti, allora, il **10 Marzo alla Commissione Parlamentare di Controllo sugli enti esercenti forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.**

La stessa è stata veicolata dal nostro CNO al **Presidente Boeri** in uno alla disdetta del 07/03/2014 inviata, quest'ultima, urbi et orbi senza avere alcun riscontro dai vertici nazionali e regionali INPS.

Era l'ultima spiaggia!!

Il giorno **11 Marzo** abbiamo ricevuto una mail dal nuovo Direttore dell'INPS dell'area metropolitana di Napoli, **Dott. Santo Eugenio Delfino** che, nel presentarsi, chiedeva un incontro. Qualche ora più tardi abbiamo, invece, ricevuto la telefonata del Direttore Regionale che, pur essendo in servizio fin dal Settembre 2014, si è presentato alla Categoria, telefonicamente, chiedendo un incontro. Cosa abbia fatto dal Settembre 2014 al Marzo 2016 lo sa solo lui al pari della conoscenza o meno dei (non)rapporti con la Categoria e della disdetta dei Protocolli d'intesa notificata alla sede Regionale (e, quindi, qualcuno avrebbe dovuto dirglielo).

Entrambi, comunque, erano stati informati del nostro "passo" verso la Commissione Parlamentare di Controllo sugli Enti Previdenziali.

Il 23 Marzo, alle ore 12:00, siamo andati all'incontro con il Dott. Delfino al X° piano della sede di Via A. De Gasperi (ex INPDAP).

Per la Categoria erano presenti **l'Ufficio di Presidenza** (Presidente, Segretario e Tesoriere) nonché i Consiglieri **Assisi e Di Nono** componenti, unitamente al Segretario **Capaccio**, della Commissione addetta ai Rapporti con la sede INPS di Napoli.

Presente anche il Presidente dell'U.P. ANCL di Napoli, **Maurizio Buonocore**.

È stato un incontro franco e cordiale durato più di un'ora.

Dopo aver effettuato un excursus dei ns. rapporti con l'Istituto fin dai tempi dei primi protocolli in cui si auspicava l'uso della mail, passando, poi, alla PEC ed agli sportelli dedicati per arrivare all'uso esclusivo del cassetto bidirezionale, abbiamo espresso il disagio della Categoria a fronte di tutte le inadempienze dell'Istituto ad iniziare dal

mancato presidio del **cassetto bidirezionale** considerato quale unico strumento di dialogo per finire a tutte le problematiche collegate al DURC, alla mancata conoscenza dell'interlocutore del Cassetto pur trattandosi di un procedimento amministrativo, alle "scarne" motivazioni, all'agenda degli appuntamenti donde la necessità, lo abbiamo ribadito fermamente, di cedere la parola alla "Politica" essendo consapevoli e responsabili di ciò che avevamo scritto.

Il Dott. **Delfino** ci ha dato ragione su tutto. Le pratiche arretrate che non hanno trovato soluzione pur inviate e proposte tramite cassetto bidirezionale sono tra le 15.000 e le 20.000.

Non ha ascritto tale "inadempienza" ad una carenza di personale (anzi, secondo lui, sarebbe in eccedenza) ma ad una disorganizzazione.

Da qui la proposta di iniziare il rapporto ex novo: una sorta, secondo noi, di "INPS, anno zero" o di "INPS, ricomincio da tre".

Abbiamo proposto:

- a) Presidio costante del cassetto bidirezionale e risposta entro i 5 giorni lavorativi;
- b) Sportelli dedicati per le urgenze ed arretrati funzionanti un paio di giorni a settimana;
- c) Massima attenzione e precedenza per le problematiche legate al rilascio del DURC.

C'è stato interesse da parte del **Dott. Delfino e del suo staff**. Ci ha chiesto anche di valutare, come punto di partenza per non ingolfare da subito la macchina organizzativa, la possibilità di riproporre nel Cassetto Bidirezionale le pratiche inevase.

Nelle more avrebbe preparato un protocollo d'intesa.

Abbiamo dichiarato la disponibilità a due condizioni, la prima operativa e l'altra politica:

- a) Celerità del disbrigo delle pratiche attraverso il Cassetto bidirezionale nell'ottica della certezza del diritto e delle obbligazioni derivanti dal rapporto giuridico previdenziale specie quando da una correntezza contributiva deriva il rilascio di un DURC foriero di pagamento del dovuto da parte del debitore del ns. cliente;
- b) Dignità della Categoria nei rapporti con l'Istituto.

Tra qualche giorno sapremo tutto.

Intanto, però, lo stato dell'arte (si fa per dire) dell'INPS è venuto fuori in tutta la sua dimensione.

Forse l'unico A NON ACCORGERSENE DI TUTTO QUESTO, pur essendo a Napoli dal Settembre 2014, è stato il Direttore Regionale oltre, ovviamente, ai vertici nazionali INPS ignari (non ci crediamo) o a conoscenza e, quindi, consenzienti per facta concludentia.

Buon lavoro

***Ad maiora***

IL PRESIDENTE

***EDMONDO DURACCIO***

(\*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC